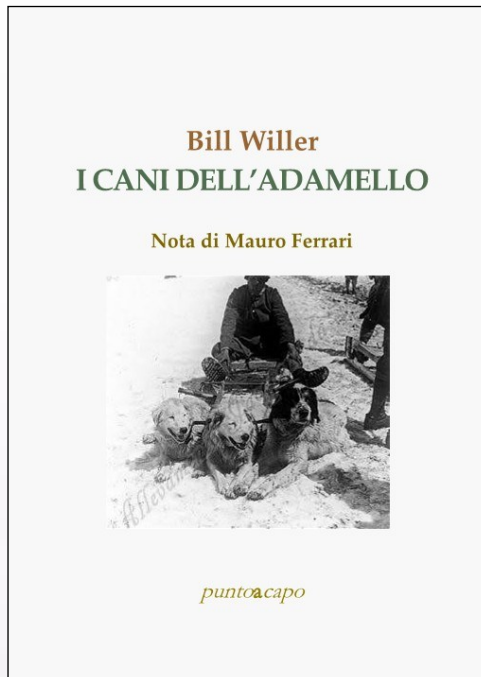


## Cartella stampa



### Collana Intersezioni

168. Bill Willer, *I cani dell'Adamello*, Nota di Mauro Ferrari, pp. 86, € 14,00 ISBN 978-88-6679-606-0

Bill Willer, pseudonimo di Andrea Billwiller, nasce a Napoli nel 1978. Tra il 1997 e il 2003 viene recensito e pubblicato da alcune riviste di settore o nell'ambito di collatane e di concorsi. Dal 2009 vive a Savona dove insegna storia e filosofia nei licei. Questa è la sua opera prima.

### *Sogno caduto*

disteso sulla neve, non ho più freddo  
chiudo gli occhi come su un letto

... il sole che filtra tra i rami  
dalle persiane e sveglia  
le voci il calore la mano  
che sa accarezzare e poi  
i giochi le corse nei prati  
mangiare risate  
insieme vicini gli scherzi  
senza fine i bambini...

io non tornerò più. Ora il gelo  
lo sento un poco più dentro

*I Cani dell'Adamello* di Bill Willer è un'originalissima raccolta di poesia di guerra, atipica e potente, ambientata durante la Prima Guerra Mondiale sul fronte dell'Adamello. Il protagonista non è l'uomo, bensì i cani dell'esercito italiano, impiegati senza pietà a scopi militari. Willer sceglie un punto di vista non-antropocentrico e originalissimo: dando voce ai i cani, vittime innocenti ma ancor più inconsapevoli che parlano in prima persona o con una voce corale, il poeta evidenzia ancor più direttamente la loro sofferenza, la fatica, il freddo, la fame e la morte. Tutto questo nonostante il cane sia l'unico essere che ama chi lo manda a morire.

Il linguaggio è aspro e concreto, il registro spesso alto ma mai aulico, con immagini di grande intensità emotiva dispiagate in una poetica che privilegia il monologare su misure decisamente poematiche.

*I Cani dell'Adamello* non è soltanto poesia "antimilitarista": è una poesia anti-antropocentrica, esordio di una voce veramente nuova nel panorama nazionale. (Mauro Ferrari)

